

Tesi per il conseguimento del Diploma in Osteopatia OSTEOPATIA E FORZA ESPLOSIVA

Candidato:

MARRAS Davide Anno accademico 2016 / 2017

Matricola N° 00834 G

Relatrice:

DEMORO Carlotta D.O.

Correlatore:

Dott. RASO Alessandro

ABSTRACT

Introduzione

Il presente studio, si è proposto di valutare l'efficacia del trattamento manipolativo osteopatico (TMO), nel migliorare le capacità condizionali, propriocettive e coordinative in merito alla forza esplosiva espressa durante il salto in lungo.

Seguendo il principio osteopatico di unità del corpo, la tesi vuole dimostrare come il trattamento di una disfunzione non esclusivamente legata alle strutture coinvolte nel gesto atletico, possa influire positivamente nella performance, migliorando l'equilibrio del sistema.

Materiali e metodi

il trattamento dei volontari non si è basato su alcun protocollo standardizzato di tecniche mirate, ma è stato personalizzato in base alla primarietà emersa dai test.

I volontari sono stati divisi in 3 gruppi randomizzati: TMO, Sham e Controllo. Tali pazienti si sono sottoposti alla sperimentazione per tre settimane consecutive.

Il test di valutazione per la riuscita del trattamento è stato il salto in lungo da fermo misurati tramite un metro.

Risultati

La differenza di performance tra il gruppo sperimentale "trattati" e quello di controllo "non trattati" è risultata statisticamente significativa con un valore $P < 0,011$.

Conclusioni

Lo studio sarebbe da ripetere con un numero maggiore di pazienti per validare ulteriormente la tesi e quindi per una collaborazione futura con le figure professionali nello sport.

OSTEOPATHY AND EXPLOSIVE STRENGTH

ABSTRACT

Introduction

The aim of this study is to evaluate the effectiveness of osteopathic manipulative treatment (OMT) in improving conditional, proprioceptive and coordinative skills regarding the explosive strength expressed during long jumps.

According to the osteopathic principle of body unity, this work aims to demonstrate that the treatment of dysfunctions, even not exclusively connected with the structures involved in an athletic gesture, can positively affect performance, improving the balance in the whole system.

Materials and methods

The treatment of volunteers was not based on a standardized protocol providing specific techniques, but was developed on the primacy emerging from the tests. Volunteers were divided into 3 randomized groups: OMT, Sham and Control. These patients took part in the trials for three consecutive weeks.

A standing long jump, measured with a tape meter, was selected as outcome test to calculate treatment results.

Results

The difference in performance between the "treated" and "untreated" control group was statistically significant, with a P value <0.011 .

Conclusion

This study could be repeated with a larger sample size in order to confirm obtained results in view of a co-operation with other professional operators in the sports field.